



Visita alla mostra NA) a (BG: uno sguardo sul '600 nella collezione De Vito e in città



Qualcuno potrebbe dire: “Che c’azzecca Bergamo con Napoli?” È come voler accostare il diavolo all’acqua Santa, è come voler mischiare l’olio con l’aceto. Mission impossible. Basta vedere cosa è successo in questi giorni con la vittoria dell’Europa League da parte dell’Atalanta e pensare che cosa sarebbe successo a Napoli. A Bergamo, grande euforia la sera e la notte della vittoria: maxischermo in centro, alcune strade chiuse al traffico, cori di giubilo, strombazzamenti, traffico difficoltoso per una parte della nottata, ma il giorno dopo, prima di mezzogiorno tutto già rimesso in ordine: maxischermo smontato, tutto ripulito, tutti di nuovo a lavorare. A Napoli sarebbe andata diversamente, basta tornare con la mente ad avvenimenti analoghi del passato. Un paio di giorni almeno di preparativi per “entrare in partita”, botti, spari, revolverate la notte della vittoria, traffico in tilt, magari qualche

contuso, ordinanza del Sindaco il giorno dopo per festeggiare adeguatamente la vittoria e gli artefici della stessa, discorsi accalorati sul riscatto e la rinascita di Napoli, e via discorrendo. Insomma, bergamaschi e napoletani sono “antropologicamente” diversi; nel bene e nel male ci si riconosce a un chilometro. Eppure, l’arte riesce a fare sintesi degli opposti. Ed è proprio questo che la mostra che abbiamo avuto il piacere di visitare in Carrara, accompagnati dalla sempre ottima Dott.ssa Silvia Gervasoni, è riuscita a fare.

L’arte e la cultura si sa, contaminano.

L’ “animale sociale” che è l’uomo trasferisce agli altri e assorbe dagli

In questo numero:

- Visita alla mostra NA) a (BG;
- Compleanni;
- Presenze;
- Programma del Club, dei R.C. dei Gruppi Orofici 1 e 2 e del Distretto.

[continua a pag.3](#)

Anno rotariano 2023 - 2024

TOTALE PRESENZE: 14 = 42%

TOTALE PARTECIPANTI: 28



MAGGIO - auguri ai Soci

08/05 Corrado Bassoli

Presidente: **Daniele Gervasio**
Past Presidente: **Silvia Carminati**
Presidente incoming: **Maria Elena Depetroni**
Presidente eletto: **Andrea Agazzi**

Soci presenti il 24 maggio 2024: 17

Daniele Gervasio, Andrea Agazzi, Corrado Bassoli, Fabio Bergamaschi, Martina Biava, Vincenzo Cugno Garrano, Manuela Ghidini Testa, Alberto Longo, Giulio Marchesi, Stefania Marsetti, Pietro Moioli, Alessia Orlando, Paolo Tamburi.

Coniugi, familiari e ospiti presenti: 14

Valentina, Ambra, Giovanna, Giulia, Lisa, Chiara, Jacopo, Sara, Gabriella, Lilliana, Diego, Pasquale, Maurizio, Giovanni e consorte .

I prossimi incontri nel nostro Club

- 4 giugno ore 20.00 - **Club Bergamo Nord** - Assemblea Soci del Rotary Club Bergamo Nord
Golf Club Albenza
via Longoni, Almenno S.B.
- 11 giugno ore 20.00 - **Club Bergamo Nord** - Sostegno a un progetto di psicomotricità
Golf Club Albenza
via Longoni, Almenno S.B.
- 18 giugno ore 20.00 - **Club Bergamo Nord** - Passaggio di consegne
Golf Club Albenza
via Longoni, Almenno S.B.

I prossimi incontri nel Gruppo Orobico 1

- 11 giugno ore 20.00 - **Club Romano di Lombardia** - Parliamone tra noi
Palazzo Colleoni - Cortenuova
via Mulino 2

I prossimi incontri nel Gruppo Orobico 2

- 28 maggio ore 20.00 - **Club Cantù** - Fake News in meteorologia
Golf Club Carimate
Via Airoidi, 2, 22060 Carimate (CO)

I prossimi incontri nel Distretto 2042 R.I

- 29 maggio ore 12.30 - **Club Busto Gallarate Legnano La Malpensa** - Il sesto senso della scrittura : L'empatia
Hotel Cavalieri della Corona - Cardano al Campo
Relatore: D.ssa Nicoletta Bortolotti



altri idee, gusti, intuizioni. Tendenze artistiche nate in un contesto, si possono ritrovare, dopo anni o decenni, magari adattate ed in parte modificate, in contesti geografici e culturali anche molto distanti. È il meccanismo alla base dell'evoluzione del pensiero e del progresso.

Nello specifico, la contaminazione artistica fra Bergamo e Napoli nel '600, non ha richiesto tempi lunghi. Artefice è stato Michelangelo Merisi detto il Caravaggio. Si trovava il Caravaggio già da tempo in quel di Roma. Assiduo frequentatore di bettole e bassifondi, irrequieto e litigioso, era spesso coinvolto in risse. Una di queste finì male e ci scappò il morto: certo Ranuccio Tomassoni. Con una condanna a morte sulla testa, Caravaggio fu costretto a fuggire e, con l'aiuto della potente famiglia Colonna, riparò a Napoli. Siamo nel 1606. In pochi anni il suo peregrinare da fuggiasco lo portò fino a Malta. Tornò poi in Italia, trascorse alcuni mesi a Napoli nel 1610 e morì a Porto Ercole nel luglio dello stesso anno. Come una meteora, il passaggio di Caravaggio lasciava dietro di sé una scia di quadri rivoluzionari e ridefiniva la sensibilità artistica. Non poteva essere diversamente, in quanto il Caravaggio metteva sulla tela la sua genialità e il suo tormento. Caravaggio non dipingeva persone o paesaggi, Caravaggio dipingeva la luce e le tenebre e le metteva le une accanto all'altra, creando sintesi folgoranti. Non si poteva restare indifferenti davanti ai suoi capolavori. Ed anche a Napoli, nel corso del '600, il tentativo di

imitare l'anima del Caravaggio, portò alla nascita di opere di "scuola caravaggesca". Nell'arte, il processo imitativo non è mai pedissequo, porta a reinterpretare e rielaborare temi e stili. La sintesi è qualcosa di nuovo che si richiama e ricorda l'originale ma è diversa dall'originale, perché le contaminazioni sono più d'una, perché le sensibilità artistiche sono diverse ed evolvono. Parlare degli scambi artistici fra Bergamo e Napoli richiederebbe ben altro spazio rispetto alle quattro pagine del nostro bollettino e, per dirla tutta, non saprei proprio da che parte iniziare, nonostante la dotta e stimolante narrazione della nostra guida. Mi limito pertanto a ricordare l'interessante vicenda che ha portato la tela che raffigura il Passaggio del Mar Rosso in Santa Maria Maggiore in Città Alta.

Nella seconda metà del '600, a Napoli operava Luca Giordano, pittore di grande talento e fama. Gli amministratori della Congregazione della Misericordia Maggiore, proprietaria di Santa Maria Maggiore, decisero di riaprire il cantiere della chiesa, all'epoca ancora in parte disadorna. Iniziarono commissionando una prima tela al Giordano, il quale, molto preso da molte richieste, dipinse a Napoli la tela che poi sarebbe stata spedita a Bergamo. Il dipinto andava per le lunghe. Alla Maj c'è un intero volume di "copie lettere" con cui i gestori della MIA chiedevano aggiornamenti a Simone Giogalli, mercante bergamasco che viveva a Napoli da anni. Alla fine, l'opera venne spedita a Bergamo, via



Venezia. Giunta in laguna, i veneziani se ne innamorarono al punto da proporre l'acquisto ai bergamaschi, i quali però, dopo aver tanto atteso (e dopo aver anche tanto pagato per quell'opera) furono irremovibili.

Scrivendo al riguardo lo storico Bernardo de' Dominici: "... fra l'opere grandi [Luca Giordano] fece il quadro per Santa Maria de' Nobili di Bergamo di 50 palmi da situarsi sopra la porta di quella chiesa, ove figurò il passaggio del popolo ebreo con tal maestria che, vedendolo nel passare i veneziani, proposero a' bergamaschi vantaggiosi partiti, purchè fusse rimasto appresso di loro, ma essi a niun patto vollero privare la patria e la chiesa di sì bell'opera".

Collocata nel punto dove ancora oggi può essere ammirata, la tela piacque talmente che venne deciso di assegnare al Giordano l'incarico di completare con un ciclo pittorico l'intera volta della navata centrale. Non fu possibile. Oberato da tante commesse, Luca Giordano declinò l'invito. Ai bergamaschi, su consiglio del Giogalli, non restò che "accontentarsi" di Nicola Malinconico, allievo di Giordano che completò l'opera, con risultati, a dire il vero, ottimi.

La ricostruzione del '600 napoletano e degli influssi fra Napoli e Bergamo sono stati resi possibili grazie anche alla passione per l'arte di Giuseppe De Vito, ingegnere di professione, che per oltre quarant'anni collezionò e studiò quadri di artisti napoletani del '600, una raccolta che venne alla fine collocata in una bella dimora in quel di Fiesole, appositamente acquistata e adattata dal De Vito e dalla moglie Margaret, per lasciare adeguatamente in eredità ai posteri la loro collezione.

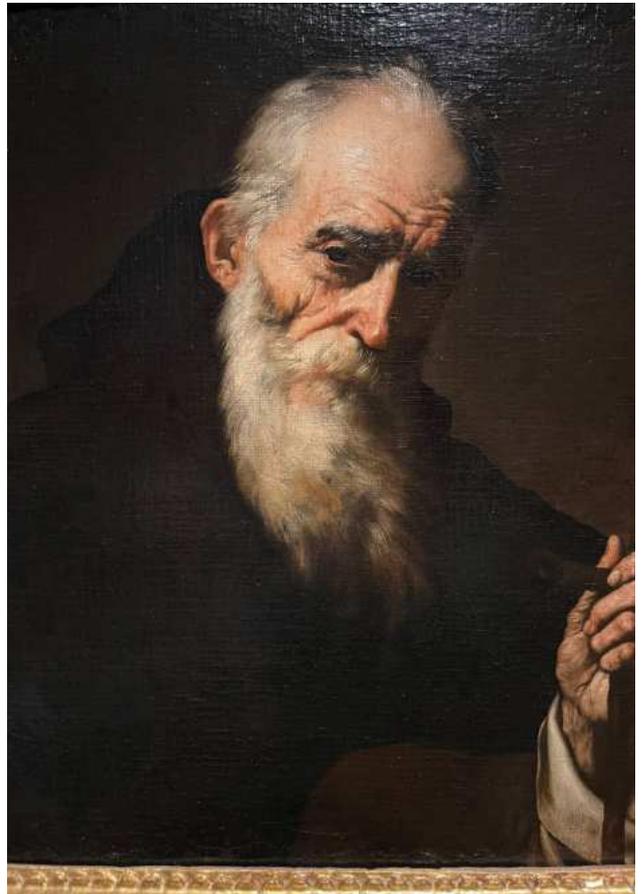
Terminata la visita, abbiamo messo le gambe sotto il tavolo al ristorante "Sapori di terra e di mare". Ottima cucina, ottima compagnia. Anche questa volta si è fatto un po' tardi per gli standard rotariani. Buon segno.

A.L

PROMEMORIA

Si raccomanda a tutti i soci di verificare, attraverso l'applicazione CLUB COMUNICATOR, lo stato del proprio estratto conto e di provvedere a saldare l'eventuale importo dovuto entro il 30 giugno 2024. In caso di dubbi, potete fare riferimento al presidente Daniele o al Tesoriere Giulio.





Presidente: **Daniele Gervasio**

Segretario: **Sergio Panseri**

email: presidente@rotarybgnord.org

email: segretario@rotarybgnord.org

Consiglio direttivo

Presidente: Daniele Gervasio
Past Presidente: Silvia Carminati
Presidente incoming: Maria Elena Depetroni
Presidente eletto: Andrea Agazzi
Segretario: Sergio Panseri
Tesoriere: Giulio Marchesi
Prefetto: Stefania Marsetti
Consiglieri: Filippo Crippa Sardi, Ivan Lucci,
Caterina Rizzi, Ettore Roche

Presidenti di Commissione

Amministrazione: Andrea Agazzi
Effettivo: Alberto Longo
Pubblica Immagine: Cristiano Arrigoni
Programmi: Andrea Agazzi
Rotary Foundation: Corrado Bassoli
Azione Giovanile: Marco Bona
Ambiente: Andrea Agazzi

Altri riferimenti di contatto del Club al seguente indirizzo: <https://www.rotarybgnord.org/contatti.html>

Motto per il Rotary 2023-2024



**CREIAMO SPERANZA
nel MONDO**

Presidente del Rotary International 2023-2024: **Gordon R. McNally**

Governatore del Distretto 2042: **Giuseppe Del Bene** - email: governatore23_24@rotary2042.it

Segreteria Distrettuale: via Canova, 19/a Milano - tel. +39 02 36580222 - email: segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in internet. I soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:

ROTARY INTERNATIONAL: <http://www.rotary.org>

ROTARY DISTRETTO 2042: <http://rotary2042.it>

Sede delle riunioni conviviali: **Golf Club Albenza, Via Longhi n. 12, 24030, Almenno San Bartolomeo**

Posizione: <https://maps.app.goo.gl/VRAGq9EHyvc3sQ7Z9>

Al fine di evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento e, di conseguenza, poter organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione (e di eventuali ospiti) alle conviviali.